

Friedrich Engels

Critica del libro di Proudhon

«Idée générale de la révolution au XIX^e siècle»¹Manoscritto^a

P.-J. Proudhon,

« Idée générale de la révolution au XIX^e siècle(Choix d'études sur la pratique révolutionnaire et industrielle) »^b,

Paris, Garnier frères, 1851

1) *A la bourgeoisie*. Vous bourgeois, fûtes de tout temps les plus intrépides, les plus habiles révolutionnaires^c... già prima delle invasioni barbariche, con la vostra federazione municipale avete disteso in Gallia il sudario sull'impero romano (p. 1). Da allora a oggi siete sempre stati alla testa della rivoluzione. Niente di quanto fu intrapreso senza o contro di voi ha avuto successo. Tutto quello che voi avete intrapreso ha raggiunto il suo scopo, tutto quello che voi intraprenderete raggiungerà il suo scopo.

Enfatica esposizione storica di questo tema.

In questo momento i vecchi intriganti politici sono di nuovo al timone e *vi* trattano come rivoluzionari (p. v). Dunque accettate il titolo, siate rivoluzionari.

2) *Entrando in argomento*. Seguono sette saggi, per sviluppare i seguenti tre punti di vista:

a) il vecchio regime, b) i partiti al momento della rivoluzione, c) la soluzione, cioè la rivoluzione stessa (pp. 1-2).

^a Scritto dal 16 al 21 agosto e nella seconda metà di ottobre 1851. — ^b «Idea generale della rivoluzione nel secolo XIX (Scelta di saggi sulla pratica rivoluzionaria e industriale)» — ^c Alla borghesia. Voi, borghesi, siete stati in tutti i tempi i rivoluzionari più intrepidi e più abili